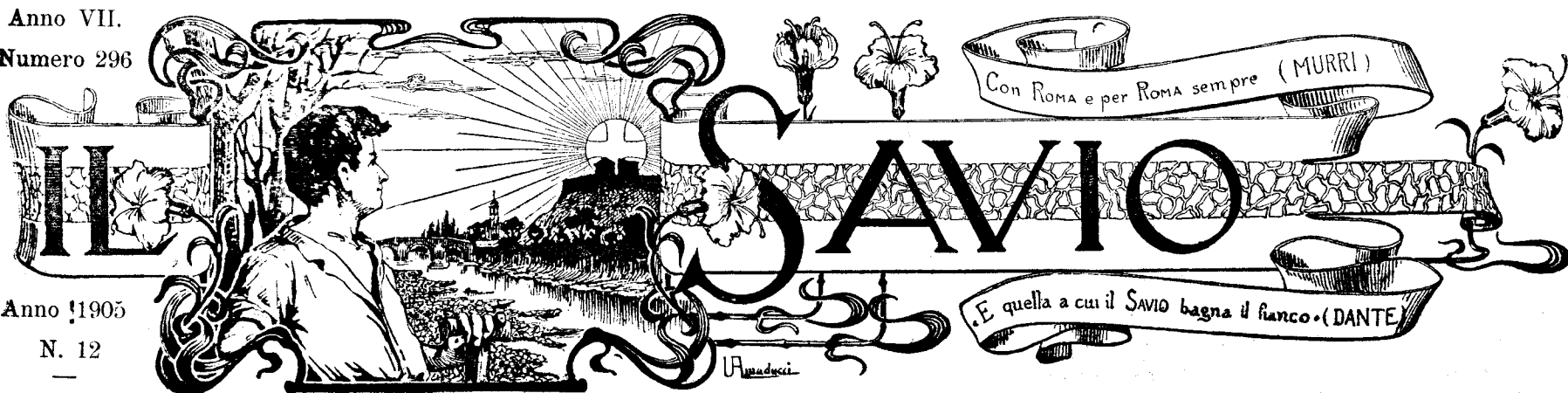


Anno VII.

Numero 296

Anno 1905

N. 12



ABBONAMENTI

Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una copia Cent. 5Redazione - Amministr. -
Via Mazzini 9 Palazzo GaleaPer le INSERZIONI
Cesena Tip. F.lli Bettini

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Per la Disoccupazione

La Camera del Lavoro di Ravenna, coll'adesione delle altre di Bologna, Ferrara, Forlì, Imola, e Faenza, ha inviato ai deputati delle quattro provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna un importante comunicato perchè vogliano interpellare il Governo sui provvedimenti che intende prendere per provvedere lavoro.

Da dati forniti dall'ultimo censimento e da notizie raccolte dalla « Umanitaria » di Milano si è potuto desumere che nelle quattro Provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara e Forlì, su di una popolazione di 1.315.451 abitanti, compresa la parte montuosa della Regione, si contano 114.000 braccianti, così suddivisi:

Bologna, popol.	527367	brac. m. e f.	49000
Ravenna	235435	« «	29000
Ferrara	271776	« «	24000
Forlì	280823	« «	12000

Totale « 1315451 Totale 114000

Si può, in base a calcoli fatti su grandi cifre, e tenuto conto che la popolazione della parte montuosa è meno colpita dal disagio, stabilire che per tutte le quattro provincie, occorrono ogni anno, per sanare la piaga della disoccupazione, 5.100.000 giornate lavorative per un importo di L. 11.475.000.

E dopo aver notata l'insufficienza dei rimedi presi sin qui dallo Stato, dai Comuni, dalle Congregazioni di Carità, propone tre principali provvedimenti di carattere continuo e di più vaste proporzioni:

1 — Aumento degli stanziamenti nel bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione, senza ritardi, di tutte le opere idrauliche progettate.

A tal uopo è opportuno osservare che per la deficienza di stanziamenti in bilancio, frequentemente viene data la preferenza ai soli progetti dichiarati urgentissimi e sono trascurate o rimandate opere importanti ed utili per l'Agricoltura.

2 — Esecuzione accelerata delle opere di bonifica nelle Provincie di:

Bologna — bonifica Renana e di Crevalcore;
Ravenna — prosciugamento del Canale a destra del Reno già iniziato, bonifica del comprensorio Lama e del territorio paludoso dell'Acquara;

Ferrara — completamento della bonifica del primo circondario, bonifica delle Valli settentrionali e meridionali (Vacca e Fossa di Porto) di Comacchio;

Forlì — bonifica dei terreni paludosi fra Cervia e Cesenatico.

Alcune di queste bonifiche devonno eseguirsi in forza delle leggi 22 Marzo 1900 N. 195 e 7 Luglio 1902 N. 333, per le altre non contemplate da tali leggi dovrebbe lo Stato promuovere ed aiutare la costituzione di Consorzi fra gli Enti interessati.

L'acceleramento di queste opere, oltre riuscire di grande ed efficace giovamento agli operai disoccupati per i loro bisogni immediati, redimerebbe all'agricoltura vastissime plaghe di terreno oggi soggette a pestiferi impaludamenti: apporterebbe rimedio duraturo perchè nella coltivazione dei terreni bonificati troverebbero stabile occupazione migliaia di braccianti avventizi; gioverebbe infine alla ricchezza nazionale, la quale purtroppo, paga all'estero quasi 100 milioni di lire all'anno per

l'acquisto di frumento, che manca all'alimentazione della nazione.

3. — Emigrazione degli operai associati in Cooperative per le Regioni d'Italia ove abbondano i lavori e mancano le braccia che si potrebbe facilitare suddividendo in lotti di L. 20.000 ciascuno i progetti di opere di bonifica.

Vi sono Regioni d'Italia come la Maremma Toscana, la Basilicata, la Sardegna ecc. in cui le opere di bonifica iniziate precedono con grande rilento perchè mancano le braccia. I braccianti delle nostre provincie, che sono dei veri specialisti nell'esecuzione di canali di bonifica, potrebbero venire ultimamente occupati in quei lavori.

Una emigrazione per quelle località ben organizzata e diretta da Cooperative di lavoratori apporterebbe, senza aggravio al bilancio dello Stato il triplo beneficio, di procurare lavoro ai nostri braccianti durante la stagione invernale, di accelerare opere di grandissima utilità agricola ed igienica, di facilitare la colonizzazione interna di tanti terreni incolti.

Ed ora una qualche osservazione.

Veramente noi ci aspettavamo che questo memoriale offrisse ai deputati ed al paese un quadro più espressivo e meglio delineato della situazione ed additasse all'attività dei deputati le difficoltà e gli ostacoli che bisogna rimuovere affinché quei rimedi ottengono il loro effetto. I compilatori, subendo l'influenza del problema che li occupa, hanno trascurato di fare quegli opportuni confronti e dati comparativi che avrebbero serviti di base per una discussione parlamentare pratica e serena ed invece si sono accontentati di fare sapere una volta ancora, che aspettano dai poteri pubblici l'unica salvezza della loro vita economica.

E poi anche i rimedi proposti non ci sembrano sufficienti a sciogliere il grave problema. Perchè non si arriva a comprendere donde possa il governo togliere i danari per stanziamenti di maggiori opere idrauliche nelle nostre provincie. È vero che si può qui ripetere quello che tante volte si è detto: ci sono i bilanci della guerra e della marina che sono spese improduttive; di lì togliamo sopprimiamo capitoli per i lavori pubblici e per l'agricoltura.

Sicuramente che questo potrebbe essere un buon mezzo, all'esecuzione del quale noi ci troveremmo d'accordo coi compilatori del memoriale, ma ciò non è possibile, dati i rapporti nostri internazionali e le convinzioni contrarie ed opposte del paese.

Un'altro rimedio suggerito è l'esecuzione accelerata delle bonifiche. Ma anche per questo ci pare si inclini ad adossare responsabilità future al governo. Se per riuscire a fare delle bonifiche sono necessari dei consorzi va bene chiedere allo stato l'aiuto per l'istituzione di tali enti, ma è esagerato il pretendere che ne sia il procuratore. Qui sotto c'è tutta la concezione marxista della società, che è troppa utopistica. I vantaggi delle bonifiche noi non lo disconosciamo, ma gli interessati cioè le organizzazioni operaie debbono essere loro a promuovere e costituire associazioni che rendano possibile l'assunzione diretta ed i vantaggi prossimi da parte degli operai, della coltivazione dei terreni bonificati. E così quegli immensi terreni paludosi si popolerebbero di braccianti, divenuti essi stessi agricoltori e contadini. E la accelerazione di queste bonifiche non si può avere per l'intervento

del solo governo, ma per il concorso non tanto del proletariato, quanto di coloro che possiedono, dei proprietari. Ma questi sono troppo pieni di preconcetti, per capire il loro grande dovere del momento.

Non si può adunque fare grande assegnamento su interpellanze, alle quali il governo avrà facile il voto di confermare delle inutili promesse, poichè non si può pretendere che assuma iniziative, le quali non si sentesse poi la forza di condurre in porto. E allora? Allora incominciano le organizzazioni operaie a imitare un po' l'esempio delle organizzazioni inglesi, le *Trade Unions* che in un solo anno spesero ben 106 milioni per i soccorsi ai disoccupati.

Vantaggi del Laicismo

C'è stato chi ha fatto voti, perchè le suore siano licenziate, come si è fatto dall'Orfanotrofio e dal Brefotrofio, anche dal nostro Ospedale. Ma questi settari non hanno pensato che la suora, dedicata ad una vita di sacrificio e di abnegazione sotto l'impulso del principio cristiano, può assai meglio dell'infermiere laico rispondere a quegli uffici di assistenza che esigono delicatezza di modi e di animo virtù provate, ispirazioni altamente religiose. I cambiamenti che si introducono in molti ospedali segnano, per riguardo all'assistenza, un vero peggioramento. Per esempio a Marsiglia l'amministrazione laica ha stabilito di fresco, un nuovo regolamento per mettere un po' d'ordine nel servizio, che era ben lontano dal dare le necessarie soddisfazioni. Codesto regolamento non piacque al personale laico, il quale, la sera, abbandonò i malati e domandò all'amministrazione che ripristinasse il vecchio regolamento, sotto pena di sciopero. Il personale domandava: miglioramento nel cibo, aumento di salario e diminuzione di lavoro. L'amministrazione ha risposto che le suore lavoravano assai di più con un salario inferiore e quindi ha respinto le domande presentate.

Di più essa ha congedata una sorvegliante che fumava sigarette durante la visita. Pare che incomincino ad accorgersi dello sbaglio commesso col licenziare le suore.

È un piccolo fatto di cronaca, ma quanto istruttivo in sé stesso!

L'assistenza agli ammalati per essere quale deve essere, cioè dolce, attenta, riguardosa, ha bisogno di attingere la sua aspirazione da qualche cosa di più elevato che il semplice interesse. La suora che ha rinunciato a sé, ai comodi della vita, al denaro è meglio capace di compiere cotesto delicato ufficio degli infermieri laici ed anche delle infermiere.

Ancora una volta la pratica viene a confermare le nostre idee, e la bontà della nostra polemica contro i fautori del laicismo locale e ne siano ben lieti.

Nella guerra eterna del bene contro il male, gli amici del bene devono ricordarsi che non basta essere irreprensibili, ma che bisogna agire.

Roosevelt

Il giornalismo cattolico è l'anima della cattolica azione, nè si può concepire azione cattolica senza il relativo giornalismo.

Don Albertario

La colonna degli studenti

Il Quarto Vangelo.

Abbiamo già detto che questo presenta dei caratteri speciali sia quanto alla scelta dei fatti narrati che quanto ai discorsi di Gesù. Queste differenze hanno indotto alcuni anche cattolici a contenderne all'Apostolo Giovanni la paternità.

Diciamo subito che questa negazione non pregiudicherebbe punto la fede, perchè la definizione del concilio Vaticano cade solo sull'ispirazione dei libri del Nuovo Testamento, non sulla loro origine. E' vero che vengono citati sotto il nome tradizionale; ma quel nome serve solo ad indicazione del libro, non a determinazione dell'autore. Neppure pregiudicherebbe assolutamente la questione della genuinità come l'abbiamo intesa e definita noi, perchè a noi basta che si aggiri, quanto alla sua composizione, attorno all'età apostolica, e che come fede degno sia stato ricevuto dalle Chiese d'allora. Ora questo è ormai assodato anche dai critici indipendenti.

Però, se la Fede ci permette questi dubbi, non dobbiamo così alla leggera lasciarci uscir di mano una tradizione onde viene tanto peso al quarto vangelo. E anche qui, come in molti altri punti, alle diverse negazioni della critica di qualche tempo addietro, succede ora il dubbio e la controversia di altri critici più tranquilli e non meno seri.

La tradizione da consultarsi è quella del secolo II, perchè anche per l'opinione antica il quarto Vangelo sarebbe stato scritto alla fine del secolo I o al principio del secondo. Nella prima metà del secolo II abbiamo testimonianze che suppongono l'esistenza di questo Vangelo, nella seconda metà è esplicitamente attribuito a Giovanni l'apostolo. La testimonianza più esplicita è quella d'Ireneo Vescovo di Lione, che ne parla nel *Contra Haer.* Questa testimonianza è per noi di gran peso, perchè Ireneo era discepolo di Policarpo e questi dell'Apostolo Giovanni.

È vero che nell'attribuire a Giovanni il quarto Vangelo, Ireneo non appella all'autorità di Policarpo; ma un ragionamento molto semplice ce lo fa supporre. Mettiamo infatti che Ireneo non avesse avuto da Policarpo la notizia: egli non l'avrebbe accettata da nessun altro. Perchè a chi glielo avesse detto egli avrebbe molto facilmente risposto: È impossibile che sia Giovanni l'autore del quarto Vangelo. Perchè se così fosse, è possibile che Policarpo il discepolo fedelissimo dell'apostolo non l'avesse saputo, e, sapendolo, non me l'avesse egli detto? Questo presso a poco, sarebbe stato il suo ragionamento e la sua risposta. Se egli non diede questa e non fece quello, vuol dire che egli l'aveva avuta da Policarpo.

È vero che in alcune circostanze del fatto egli asserisce cose che la sana critica dimostra inesatte; ma non è questa una buona ragione per negare la sostanza del fatto; perchè circa quelle non può ripetersi il ragionamento addotto per questa.

Sempre Avanti!

Il IV Congresso nazionale dei democratici cristiani francesi tenutosi nello scorso mese a Parigi, è riuscito un'affermazione solenne per la pratica delle discussioni, per il grandioso numero degli intervenuti, elogiati e benedetti dallo stesso Card. Richard, Arciv. della Metropoli di Francia.

Dire dei progressi dei compagni d'oltre Alpe occorrerebbero molti articoli; mi contento dunque fermarmi all'avvenimento ultimo, ricordando ai lettori, che quei nostri amici hanno subite le persecuzioni, le guerre più accanite dei refrattari, ai quali risale la responsabilità dell'attuale situazione religiosa civile della sorella latina.

E gli amici di Francia hanno superato virtuosamente gli ostacoli; e degno premio dei combattenti, la Democrazia cristiana cammina a grandi passi: la bianca bandiera sventola messaggera di pace, di libertà, di giustizia, seguita da uno stuolo

di popolo che nel nome e nella fede di Cristo, prepara la rivendicazione dei diritti suoi conculcati.

Il Congresso inaugurato con un discorso magistrale di Marco Saigner, ha trattato nel primo giorno dell'azione spiegata e da spiegarsi dai Circoli di studi sociali, e dagli Istituti popolari, su relazione di Giuseppe Brunnes e di Carlo Hellencourt; e nel secondo giorno delle Cooperative di Consumo, di produzione, di lavoro, di credito su relazione di Marcello Lecoq.

Le due giornate di discussione passano in mezzo a un lavoro attivo, semente ottima per i raccolti dell'avvenire.

E ora siamo al giorno finale del Congresso: Marco Saigner tiene nel Maneggio S. Paolo una pubblica conferenza applaudita da un quarantamila presenti (lo dice il *Matin*) e dopo sfilano in parata come un esercito dinanzi ai Sovrani, le Squadre volanti di propaganda, le Società ginnastiche, i Battaglioni ciclisti, le sezioni della Giovane Guardia con vessilli e musiche seguiti dalle Associazioni professionali, mentre il pubblico applaude alle nuove e forti generazioni della Patria di San Luigi, di Giovanna d'Arco.

Sempre avanti dunque! I gruppi democratici cristiani sorsero poco tempo fa, poveri di numero e scarsi di mezzi, inosservati dagli stessi avversari, persuasi che non valesse la pena di osteggiarli; ma questi manipoli esuberanti di vita rinnovatrice divennero gli iniziatori e fecondatori di una estesa organizzazione sociale, lasciando istupiditi i reazionari e meravigliati i socialisti che anche là hanno avuto per un po' di tempo la pretesa di essere il partito padrone dell'avvenire.

Noi italiani, seguaci ardenti della democrazia cristiana, facciamo d'imparare dagli amici d'oltre Alpe come si debba lavorare e con quale tenacia, sacrificio coraggio, battere le vie che ci condurranno alla meta desiderata; il tempo farà testimonianza delle nostre opere: piccola coorte oggi, saremo esercito domani, ed esercito compatto e prode in marcia alla conquista dell'avvenire.

Mentre in Francia inferisce la discordia civile non è grandioso, non è consolante questo spettacolo di migliaia di giovani che si adunano da ogni angolo di Francia non per accademie e chiacchiere, ma per elaborare il piano dell'edifizio di una nuova società, le cui basi sono nei principii evangelici?

E non è bello, commovente che il Cardinale Richard sia sceso in mezzo ad essi e li abbia incoraggiati e benedetti?

Oggi noi siamo l'unico partito in Italia che contrasta con serietà di propositi e valevolezza di mezzi, il terreno alla propaganda socialista, non con guide reazionarie, ma con la formazione della coscienza popolare e con la difesa del diritto e degli interessi della classe lavoratrice; l'unico partito che nella fiacchezza e nello sfinimento liberale, mostra l'energia giovanile di chi à un'idea da far trionfare, che risponde alle esigenze, alle condizioni, alle necessità dell'oggi; l'unico partito che ha in sé un complesso di principii e criterii stabili da potere affrontare seriamente i problemi dell'avvenire.

Cattolicesimo sociale.

IL cattolicesimo, essendo per essenza una religione sociale, deve necessariamente estendere la sua religione al di là delle questioni personali, al di là delle relazioni individuali. Egli deve estenderla alla vita stessa della società, a tutte le relazioni che essa fa nascere, e specialmente a quella che genera la vita economica, perchè la vita economica mette innanzi tutte le questioni che interessano più direttamente la umanità, la famiglia, la proprietà della nazione.

Non si tratta quindi solo di sollevare la miseria, di soccorrere la povertà, ma si tratta in ispecial modo di garantire dei diritti sociali; non più solamente di carità, ma di giustizia.

Noi non dobbiamo permettere che la nostra religione d'amore e di sacrificio venga assorbita al punto di sembrare una religione d'interesse; che si possa rimproverare, anche ad un solo di coloro che la professano, di servirsene come una organizzazione di sicurezza pubblica, un'istituzione stabi-

lita per la difesa dei ricchi contro le rivendicazioni dei poveri e come una specie di gendarmeria sociale.

In casa e fuori

ITALIA. — A Livorno in seguito allo sciopero de' vetturini si è avuto lo sciopero generale. Il Corriere di Toscana non si è pubblicato e la Gazzetta di Livorno è stata composta da alcuni redattori. È stato fatto anche un qualche arresto, ma tutto è finito senza serie conseguenze. Questo sciopero è stato disapprovato dagli stessi dirigenti la Camera del Lavoro.

— Le dichiarazioni fatte all'apertura della Camera il giorno 22 dall'On. Tittoni sono state ben meschina cosa e gli stessi più caldi fautori della combinazione Fortis - Tittoni non disimularono la sfavorevole impressione riportata. Curiosa la scappata di chiedere un voto di fiducia non sugli uomini ma sulle cose!

Incisivo ed efficace il discorso dell'On. Barzilai, nel biasimare il ministero di non aver trovato, quando il Comitato dei ferrovieri stava per deliberare la cessione dell'ostruzionismo, il vigore di quella soluzione interinale con cui si presenta alla Camera.

FRANCIA. — È incominciata la discussione del progetto sulla separazione della Chiesa dallo Stato. Quanto il progetto Briand risenta del giacobinismo che à lo ispirato, pure Allard ha sentito la necessità di presentare un contro progetto più radicale, più forcaiolo, più rispondente ai desiderata della loggia. Briand lo prende a partito dimostrando che il progetto Allard ferisce la libertà di coscienza e di pensiero. Del che nessun dubbio. Briand ha ragioni da vendere; avrebbe però torto se credesse che il suo progetto rispettasse sul serio la libertà di coscienza. È questione di gradi, ma è sempre forcaiolismo. Aspettiamo la finale, ma prima che si chiuda il ciclo che data da Clodoveo, deve passare ancora molt'acqua sotto il ponte della Senna.

UNGHERIA. — La crisi continua. Alla Hafburg l'imperatore à chiuso il ciclo delle conferenze cogli uomini politici delle diverse parti, ma le esigenze della corona e quelle della situazione non hanno trovato ancora un punto di contatto.

BELGIO. — L'ultima novità legislativa è stata approvata colla pensione alle vedove dei deputati. In quella nazione i parlamentari hanno una indennità annua di quattromila lire, ora la Camera ha approvato all'unanimità un progetto col quale viene accordato alle vedove una pensione annua di duemila lire ciascuna.

Dove sono i deboli?

Mi si dice: « Chi chiamate voi i deboli? »

Nello stato attuale non sono gli operai i più deboli. Essi hanno per sé la forza di un'organizzazione potente, della quale troppo spesso abusano e l'appoggio dichiarato dei poteri pubblici. »

La mia risposta sarà brevissima, e spero sembrerà bastantemente precisa.

Quelli che devono colla loro fatica quotidiana guadagnarsi il pane di ogni giorno e il pane della loro famiglia, la cui esistenza è soggetta alla fluttuazione costante delle circostanze economiche e pei quali la malattia e la vecchiaia sono una perpetua minaccia — ecco i più deboli.

Ora il grande, il delittuoso errore della Rivoluzione nell'ordine economico, è appunto di aver lasciato questa moltitudine con nessuna altra arma che la collera e la rivolta, di fronte alle ingiustizie ed alla ineguaglianza della vita: dal che precisamente risulta per gli operai la debolezza organica della loro condizione.

Bisogna recarvi rimedio ed io non conosco che due mezzi: la solidarietà professionale e la protezione della legge.

IL 31 DICEMBRE 1905

e la Cassa Nazionale di Previdenza

Vorremmo che la nostra voce giungesse all'orecchio e all'intelletto di tutti i lavoratori cesenati per avvertirli che fra dieci mesi e mezzo spirerà inesorabilmente la data per le iscrizioni a periodi abbreviati alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Gli operai, i contadini, i commessi che al dicembre 1905 avranno compiuto il 35.º anno di età, le operaie, le contadine e le commesse che nello stesso giorno avranno compiuto il 30.º anno di età e non si saranno iscritti alla Cassa avranno per sempre chiusa la porta in faccia.

Già due leggi di proroga (dal 1901 al 1903 e dal 1903 al 1905) furono sanzionate dal Parlamento per dar modo ai lavoratori anziani di potersi iscrivere; non sarebbe più dignitoso chiedere altre proroghe, né al Parlamento concederle.

Chi dopo il 31 Dicembre 1905 non avrà provveduto a iscriversi, non avrà il diritto di dolersene che con se stesso e ripetere il noto adagio - che « chi è causa del suo mal pianga se stesso ».

Nè vale il disprezzare oggi l'iscrizione pel fatto che la misura della pensione è troppo esigua.

Per esigua che sia, rappresenta sempre una rendita vitalizia in proporzione del doppio di chi versa 6 lire annue; e quindi rappresenta l'impiego dei propri risparmi al cento per cento.

E poi chi può negare a coloro che si iscrivono ora che fra 15, 20 o 25 anni - quando cioè liquideranno la loro pensione - le condizioni della Cassa Nazionale non siano tali da assicurare un minimo di 360 lire all'anno?

A quest'altro obbiettivo tendono i loro studi e i loro sforzi i più distinti economisti e tutti gli uomini di cuore. E ci si deve arrivare!

Quale rimpianto - altrettanto vivo quanto sterile - sarà, quando la Cassa, fra quindici o venti anni potrà raggiungere tale obbiettivo, per coloro che prima del 31 Dicembre 1905 potevano iscriversi e non l'hanno fatto!

La storia del cattolicesimo è tutta una rivendicazione dei diritti del popolo e della santa libertà del comune e delle classi contro le oppressioni ghibelline dello Stato e la prepotenza materialistica del denaro.

Settimana Religiosa

✠ 25. Sabato — Annunciazione di M. V.

Al Duomo Messa cantata con assistenza di Mons. Vescovo e Predica.

✠ 26. Domenica III di Quaresima. Predica alle 11 al Duomo a S. Bartolomeo, a S. Rocco e a S. Pietro alle 16.

27. Lunedì — I Sette Fondatori.

28. Martedì — S. Giovanni da Capistrano.

29. Mercoledì — S. Giovanni Damasceno.

30. Giovedì — S. Calocero Arc.

31. Venerdì — SS. Piaghe di N. S.

APRILE.

1. Sabato. — S. Corona di Spine.

CESENA

Dispensa Papale. — Oggi festa dell'Annunciazione di Maria Vergine è permesso l'uso delle carni nell'unica commestione.

Inaugurazione della Scuola di Religione.

— Come avevamo annunziato sabato sera s'è inaugurata nella cappella del Marc. Ghini la nuova scuola di Religione. La cappella era completamente piena e forse un locale un po' più vasto, avrebbe soddisfatto, anche chi, per mancanza di spazio, non è potuto entrare. Il discorso letto da Mons. Vescovo è stato ascoltato con viva attenzione. Ha dimostrato l'insufficienza della scienza umana a spiegare i gravi problemi che agitano e che hanno agitato sempre la vita umana e la necessità di approfondirsi nello studio di quella religione, che a questi importanti problemi dà una completa soluzione. Sciolse le principali difficoltà che alla fede si op-

pongono. Mise in guardia contro lo spirito di scetticismo che domina oggi la classe colta. Finì raccomandando ai genitori di prendere a cuore questa scuola di religione, che voleva fosse opera di tutti cattolici diocesani.

Il concorso numeroso d'ogni classe di persone all'inaugurazione di questa importante istituzione, ci dà speranza d'una felice riuscita, la quale sarà il principio di molte altre opere cattoliche.

Ora alle famiglie cristiane il fare il loro dovere.

Conferenza Femminile. La Contessa Rosa di S. Marco terrà a Forlì entro la 1ª quindicina di Aprile una conferenza, *Per l'avvenire*, a scopo di beneficenza. Il successo ottenuto l'anno scorso nella stessa Forlì con la sua Conferenza *Femminismo* assicura l'intervento della parte intellettuale della cittadinanza. Per chi volesse parteciparvi, ne daremo il giorno preciso.

Condoglianze. — Alle famiglie *Cacciaguerra* di S. Carlo così ripetutamente provate da sventure dolorose, facciamo le nostre più vive condoglianze, unendo alle loro le nostre preghiere, per la loro amatissima zia *Olimpia*.

Gramaglia. Lunedì alle 8.30 di sera passava a miglior vita la Signora **Teresa Stagni Ved. Venturi e Pacchioni**. Mercoledì ha avuto luogo il funerale che è riuscito solenne.

Fu donna pia e intelligente, sposa e madre affettuosa: ricordo questo che ha fatto maggiormente rimpiangerne la perdita a quanti anno avuto il bene di conoscerla.

Ai figli desolatissimi, Avv. Luigi Venturi, Ing. Filippo Venturi, Prof. Nino e Sig.ª Nina Pacchioni, inviamo le nostre sincere condoglianze.

Congedo illimitato. — Il distretto militare di Forlì avvisa che nel prossimo mese di Aprile avranno luogo le rassegne in congedo illimitato, per tutti i militari a qualunque classe e categoria appartengono, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare. La domanda dovrà essere fatta su carta da bollo da cent. 50 ed essere trasmessa per mezzo del Sindaco al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 Aprile, accompagnando la domanda stesso col foglio di congedo e col certificato medico.

Tasse. — Il ruolo dei contribuenti alla tassa di Esercizio, Rivendita e Bestiame trovasi depositato nell'ufficio di Ragioneria Comunale (Sez. II) ove gli interessati potranno prendere cognizione fino al 29 corrente.

Afta epizootica. — Con decreto 21 corr. il R. Prefetto ha revocato il decreto 10 Gennaio u. scorso col quale veniva dichiarata infetta per afta epizootica una parte del territorio di Cesena e conseguentemente ha tolto il sequestro alle stalle già infette.

Pei bachicultori. — Anche quest'anno saranno aperti, presso la Stazione bacologica di Padova, due corsi di insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo avrà principio col giorno 20 Aprile p. v. e avrà termine agli ultimi di Giugno: il secondo durerà dai primi di Luglio alla metà di Agosto successivo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Sottoprefettura.

Concorso. — Fino al 15 Aprile p. v. è aperto il concorso per titoli, ai posti nel personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi del regno. Stipendi da lire 900 e 2000 - Età non maggiore di 35 anni né minore di 24.

L'avviso è ostensibile ad ogni richiesta presso la Segreteria Comunale.

La Banda militare suonerà Domenica 26 in Piazza E. Fabbri il seguente programma:

1. Marcia Militare — BERRA.
2. Sinfonia — *Il Re di Zayielli* MASSENET.
3. Atti 2. — *Gioconda* — PONCHIELLI.
4. Coro Aria e Danza — *Mignon atto 1.* — EKONOS.

Poleka — *Brillante* — MASTOIACOVO.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

NATI. — dal 1. al 23 Marzo 1905.

— Foschi Filippo di Giulio - Domeniconi Alba d'Aristide - Fiumana Maria di Natale - Gattavecchia Carolina di Giacomo Ferrini Lazzaro di Pasquale - Turchi Adriana - Renata di Filippo - Nori Eleonora di Sante - Brunelli Ines di Giacomo Venturoli Elisabetta di Ettore - Cicognani Pio di Angelo - Riva Renato di Eugenio - Palmerini Ada di Amedeo - Sintucci Margherita di Antonio - Gasperoni Anita di Giuseppe Casadei Claudia di Gaetano. — Più N. 55 del forese.

MORTI. — D'altri Gaspare d'anni 76 cuoco - Mazzini Maria di a. 64 casal. - Rocchi Rosa di a. 22 casal. - Calboli Rosa di a. 76 dom. - Leoni Arturo di a. 11 scol. - Menghi Agostina di a. 79 servente - Barbieri Giuseppina di a. 14 scol. - Casadei Giovanni di a. 71 oper. - Parmeggiani Maria di a. 80 casal. - Bocchini Angela di a. 75 casal. - Lucchi Giovanni di a. 71 fabb. - Righi Filippo dia. 56 cont. - Pagliarani Francesca di a. 82 servente - Tisselli Santa di a. 72 bracc. - Stagni Teresa di a. 75 poss. - Montanari Adelina di a. 43 casal. - Bertoloni Urbano di a. 60 girovago. — Più N. 5 bambini e N. 14 del forese.

OSPEDALE CIVILE. — Giorgini Giuseppe di a. 62 bracc. - Capellini Marianna di a. 36 bracc. - Vendemini Ferdinando di a. 39 bracc. - Mazzi Giuseppe di a. 62 bracc. - Salaroli Carolina di a. 38 casal. - Casadei Pasqua di a. 70 casal. - Castagnoli Clotilde di a. 38 bracc. - Branzanti Maria di a. 67 casal. - Cristoferi Amedeo di a. 13 scolaro.

RICOVERO ROVERELLA. — Ridolfi Teresa di a. 72 casal.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mazzotti Luigi con Lonardi Giuglia - Natali Annibale con Sintucci Laura - Santandrea Domenico con Casalini Edvige Bisarnesi Luigi con Gobbi Emilia - Lucchi Arturo con Zoffoli Filomena. Più N. 16 del forese.

MATRIMONI

Zavalloni Paolo con Morellini Pia - Zazzeri Biagio con Magni Amalia - Molari Paolo con Gualdi Marianna - Pagliacci Galileo con Monteyecchi Maria - Minghetti Silvio con Fedini Gioconda - Maraldi Lorenzo con Solfrini Maria - Zanotti Celso con Nesi Arsenia - Palareti Ettore con Righi Giovanna - Cucchi Ugo con Biondini Maria - Fabbri Pompeo con Montalti Leonilde - Lucchi Bianco con Antonelli Marcella. Più N. 28 del forese.

GIUSEPPE PASOLINI - gerente responsabile

— Cesena, Tipografia Fratelli Bettini —

Col I. Aprile anche quest'anno la **Società Cattolica d'Assicurazione** di Verona inizia il lavoro di assunzione rischi contro i danni della grandine. Essa ha migliorato le condizioni di polizza rendendole più addatte ai progressi di questo ramo e più vantaggiose per gli assicurati, certa così di vedere così soddisfatta la propria clientela,

Agente Generale per Cesena e Comuni del Circondario **Giovanni Andreucci** - Via Zeffirino Re N. 18 e 34 (già via del Suffragio).

RINGRAZIAMENTO

LUIGI AMADORI porge i più vivi ringraziamenti all'egregio Dott. **Giovanni Battista Brianti**, che con rara perizia e amorevoli cure guarì da *polmonite fibrinosa destra con aborto*, VIRGINIA BELLÌ moglie del proprio colono Giuseppe Barducci.

La locale Congregazione di Carità

ha distillato le proprie vinacce ottenendo della vera **grappa** genuina garantita a **50 gradi** che pone in vendita al prezzo di **L. 1,35** al litro e per quantità superiore ai **10 litri** accorda qualche facilitazione.

I richiedenti possono rivolgersi al cantiniere dell'Amministrazione stessa Sig. PLACUCCI ARTURO.

Salute la Salute??



FERRO-CHINA - BISLERI

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il ch.mo Dott. GIUSEPPE CARUSO profess. alla Università di Palermo scrive ottenuto vere «pronte guarigioni nei casi «di clorosi, oligemie e segnatamente «nella cachesia palustre.»

ACQUA di NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.



Macchine SINGER per cucire
della Compagnia Fabbricante Singer

**UNICO NEGOZIO
CESENA**

Corso Umberto I.º N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la
Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

L' ubbriacchezza non esiste più

Un pacchetto di questo meraviglioso Coza si manda gratis a quelli che lo richiedono



La polvere Coza val meglio di tutti i discorsi del mondo intero sulla temperanza perchè produce l'effetto meraviglioso di far provare disgusto per l'alcool.

Essa opera così silenziosamente e così sicuramente che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono darla a lui a sua insaputa e senza che egli abbia mai a sapere che cosa ha causato la sua guarigione. La polvere Coza ha riconciliato migliaia di famiglie, salvato migliaia di uomini dalla vergogna e dal disonore e ne ha fatto dei cittadini vigorosi e dei bravi uomini d'affari. Essa ha condotto più d'un giovane sul retto cammino della felicità e prolungato di molti anni la vita di molte persone. L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda gratis a tutti quelli che ne faranno richiesta un libro (contenente circa 400 attestazioni) e un campione affinché tutti possano rendersi conto della sua efficacia e sicurezza. Essa è garantita assolutamente inoffensiva.

COZA INSTITUTE (Dept. 255). 71, Elg Holborn, Londra (Inghilterra).



FARINA LATTEA

NESTLE

« Alimento completo per i bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Non usate più pomate
né unguenti, né saponi medicinali, perchè sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni!

Usate la
LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso, né odore, invenzione americana del Dr. Edoardo Franca. Con un solo flacone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchietà, geloni, scrofolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle cosce, malati uterini e qualunque erpetismo.

Trovate in tutte le farmacie.
Flacone piccolo L. 1.50.
" doppio " 2.50.

PRIMO CANDOLI

CESENA

**ILLUMINAZIONE ELETTRICA
TELEFONI - PARAFULMINI
CAMPANELLI ELETTRICI
MACCHINE ELETTRICHE**
Impianti e riparazioni - Funzionamento garantito
PREZZI MODICI

La Società Cattolica di Assicurazione

contro i danni della GRANDINE, dell' INCENDIO e sulla VITA DELL' UOMO

Premiata all' Esposizione di Torino 1898 e di Verona 1900

in CESENA è rappresentata dal sig. **GIOVANNI ANDREUCCI** con recapito in VIA ZEFFIRINO RE (già Via del Suffragio) N. 18
34 — Sede della Società VERONA.

Capitale sociale L. 2.650.000 — Premi riscossi L. 10.113.269.31 — Portafoglio d'affari L. 21.353.947.45 — Sinistri pagati L. 5.664.650 — Fondo di riserva L. 1.330.000.

Le operazioni del RAMO GRANDINE incominciano col 1.º Aprile. Si fanno contratti anche per un anno senza obbligo di disdetta.